

1. SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto	
	Nome del Prodotto	H Cement Thinner PBX Solvent
	Nome Chimico	Miscela
	No. CAS	Miscela
	EINECS No.	Miscela
	No. Di Registrazione REACH	Nessuno assegnato.
1.2	Consigliato l'uso del prodotto chimico e restrizioni d'uso	
	Usi Sconsigliati	PC14 Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
	Usi Sconsigliati	Usi riservati agli utilizzatori professionali.
1.3	Dettagli del Fornitore	
	Nome della Società	VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD
		Stroudley Road
		Basingstoke
		Hampshire
		RG24 8FW
		United Kingdom
	Telefono	+44 (0) 1256 462131
	Fax	+44 (0) 1256 471441
	Email (persona competente)	mm.uk@vishaypg.com
1.4	No. Telefono per le Emergenze	(00-1) 703-527-3887
		CHEMTREC

2. SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
2.1.1	Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Met. Corr. 1; H290 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Muta. 1B; H340 Carc. 1A; H350 Repr. 2; H361f STOT RE 2; H373 Aquatic Chronic 2; H411
2.1.2	Direttiva 67/548/EEC e Direttiva 1999/45/EC	Xi; R37: Irritante per le vie respiratorie. Xi; R38: Irritante per la pelle. Xi; R41: Rischio di gravi lesioni oculari. R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. Carc. Cat. 1; R45: Può provocare il cancro. Muta. Cat. 2; R46: Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. Ripr. 3; R62: rischio di ridotta fertilità. Xn; R48: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata. N; R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
2.2	Elementi dell'etichetta	
	Nome del Prodotto	Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP) H Cement Thinner

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

Pericolo

Contiene:

Phosphoric acid e Chromium (VI) trioxide

Le Indicazioni di Pericolo

H290: Può essere corrosivo per i metalli.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H332: Nocivo se inalato.
 H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.
 H340: Può provocare alterazioni genetiche.
 H350: Può provocare il cancro.
 H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I Consigli di Prudenza

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
 P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P304+P341: IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P342+P311: In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.
 P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Informazioni supplementari

Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Nessuno.

3. SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 2.1 Data: 30.09.2015

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH),
1272/2008 (CLP) & 453/2010

www.vishaypg.com

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Le Indicazioni di Pericolo
Phosphoric Acid	< 25	7664-38-2	231-633-2/ 616-646-7	Nessuno assegnato	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1B; H314 (SCL: \geq 25%)
Chromium (VI) Trioxide	< 5	1333-82-0	215-607-8	Nessuno assegnato	Ox. Sol. 1; H271 Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H311 Skin Corr. 1A; H314 Skin Sens. 1; H317 Acute Tox. 2; H330 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 (SCL: \geq 1%) Muta. 1B; H340 Carc. 1A; H350 Repr. 2; H361f STOT RE 1; H372 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
Chromium (III) Hydroxide	< 2	1308-14-1	215-158-8	Nessuno assegnato	Non classificato

H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente. H290: Può essere corrosivo per i metalli. H301: Tossico se ingerito. H311: Tossico per contatto con la pelle. H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H330: Letale se inalato. H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H335: Può irritare le vie respiratorie. H340: Può provocare alterazioni genetiche. H350: Può provocare il cancro. H361f: Sospettato di nuocere alla fertilità H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H400: Molto tossico per gli organismi acquatici. H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. SCL: Limite di concentrazione specifico.

Direttiva 67/548/EEC e Direttiva 1999/45/EC

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Classificazione CE e Frasi di Rischio
Phosphoric Acid	< 25	7664-38-2	231-633-2/ 616-646-7	Nessuno assegnato	C; R34
Chromium (VI) Trioxide	< 5	1333-82-0	215-607-8	Nessuno assegnato	O; R9 T; R25 T; R24 C; R35 R43 R42 Xi; R37 Muta. Cat.. 2; R46 Carc. Cat..1; R45 Ripr. Cat.. 3; R62 T; R48/23 N; R50/53
Chromium (III) Hydroxide	< 2	1308-14-1	215-158-8	Nessuno assegnato	Non classificato

O; Proprietà Ossidanti, T; Tossico, C; Corrosivo, Irritante, N; Pericolosi per l'ambiente acquatico. R9: Esplosivo in miscela con materie combustibili. R24: Tossico a contatto con la pelle. R25: Tossico per ingestione. R34: Provoca ustioni. R35: Provoca gravi ustioni. R37: Irritante per le vie respiratorie. R42: Può provocare sensibilizzazione per inalazione. R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R45: Può provocare il cancro. R46: Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. R48/23: Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R62: rischio di ridotta fertilità.

4. SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere le vie aeree aperte. Allentare i capi di abbigliamento stretti quali colletto, cravatta, cintura o girovita. In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. Se non è cosciente, portarla in posizione di recupero e chiedere immediatamente l'assistenza di un medico. Applicare, se necessario, la respirazione artificiale. Non il metodo bocca a bocca.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Togliere gli indumenti contaminati e lavare tutte le aree affette con abbondante acqua. Gli indumenti contaminati devono essere puliti accuratamente. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contatto con gli Occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Richiedere l'intervento medico se l'irritazione degli occhi o persiste. Consultare immediatamente un medico, preferibilmente un oftalmologo.

Ingestione

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Bere due bicchieri di acqua. Non provocare il vomito. Far bere al paziente 5 - 10 g di acido ascorbico (non compresse effervescenti) dissolto in acqua. Questa dose può essere ripetuta per alcune volte. Richiedere assistenza medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Nocivo se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare alterazioni genetiche. Può provocare il cancro. Sospettato di nuocere alla fertilità Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Le ustioni chimiche dell'occhio possono richiedere un lavaggio prolungato. Ingestione: Consultare immediatamente un medico. Far bere al paziente 5 - 10 g di acido ascorbico (non compresse effervescenti) dissolto in acqua. Questa dose può essere ripetuta per alcune volte. Contatto con la Pelle: Se la pelle viene graffiata o lesionata, coprirla con tamponi o compresse di garza saturata di una soluzione fresca di acido ascorbico (10 g per 100 g di acqua).

5. SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Estinguere preferibilmente con schiuma, anidride carbonica o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. Un getto d'acqua diretto può far espandere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, ossidi metallici/ossidi e Ossidi di fosforo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fogne.

6. SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare ogni contatto. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Evitare di respirare la vapori.
- 6.2 **Precauzioni ambientali** Non disperdere nell'ambiente. NON scaricare in fognatura. Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'Autorità nazionale per la tutela dei fiumi o ad altro ente regolatore competente.
- 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** Assorbire il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Neutralizzare con: calce spenta (idrossido di calcio), carbonato di sodio, carbonato di calcio oppure bicarbonato di sodio. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento. Smaltire questo materiale ei relativi contenitori come rifiuti pericolosi.
- 6.4 **Riferimenti ad altre sezioni** Vedi voce: 8, 13

7. SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare ogni contatto. Non respirare i vapori. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.
- 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fonti di calore e di accensione e al riparo dalla luce diretta del sole.
Temperatura di stoccaggio Ambiente. 5 - 25°C
Durata dello stoccaggio Stabile in normali condizioni.
Materiali incompatibili Conservare lontano da: Materiali combustibili, Alcali, Agente riducente, Ossidanti forti, Acidi e metalli. Tenere lontano da acqua.

Reagisce violentemente con gli alcali forti. Il contatto diretto con gli alcali può produrre idrogeno gassoso. Al contatto con la maggior parte dei metalli viene rilasciato idrogeno gassoso. Reazione esotermica con l'acqua. Può essere corrosivo per i metalli.
Conservare soltanto nel contenitore originale.
- 7.3 **Usi finali specifici** PC14 Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici. Vedi voce: 1.2.
Recipienti adatti:

8. SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Parametri di controllo**
- 8.1.1 **Limiti di Esposizione Professionale**

SOSTANZA	No. CAS	LELT (8 ore TWA ppm)	LELT (8 ore TWA mg/m³)	LECT (15 minuti ppm)	LECT (15 minuti mg/m³)	Nota
Phosphoric Acid	7664-38-2	-	1	-	2	LEP

Nota: LEP: Limite di Esposizione Professionale (D.L. 106/2009)

- 8.1.2 **Valore limite biologico** Non stabilito.
- 8.1.3 **PNEC e DNEL** Non stabilito.
- 8.2 **Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1 **Controlli tecnici idonei** Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente oppure usare contenitori adeguati. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Bottiglie per lavaggio oculare contenenti

Revisione: 2.1 Data: 30.09.2015

**SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH),
1272/2008 (CLP) & 453/2010**

www.vishaypg.com

8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)

acqua pura o soluzione salina. Lavarsi bene dopo avere manipolato il prodotto. Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. Evitare ogni contatto. Non respirare i vapori. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro. Tenere indumenti da lavoro separatamente. Gli indumenti contaminati devono essere puliti accuratamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.

Protezioni per occhi/volto



Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Protezione della pelle



Protezione delle mani: Indossare guanti impermeabili (EN374). I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti.

Protezione respiratoria



Protezione del corpo: Tuta antiacido, stivali e guanti di plastica.

Non usare in zone prive di una adeguata ventilazione. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo P.

Pericoli termici

Non applicabile.

8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente.

9. SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Giallo-Rosso Liquido
Odore	Nessun odore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non stabilito.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	104°C (Mixture)
Punto di infiammabilità	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore	23.7 mmHg @ 20°C
Densità di vapore	0.7 (Aerea = 1)
Densità relativa	1.28 (Acqua=1)
La solubilità/le solubilità	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni

Sconosciute/i.

10. SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Può essere corrosivo per i metalli.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Reagisce violentemente con gli alcali forti. Il contatto diretto con gli alcali può

<p>10.4 Condizioni da evitare</p> <p>10.5 Materiali incompatibili</p> <p>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</p>	<p>produrre idrogeno gassoso. Al contatto con la maggior parte dei metalli viene rilasciato idrogeno gassoso. Reazione esotermica con l'acqua. Formazione ad alte temperature di ossidi di fosforo.</p> <p>Tenere lontano da acqua.</p> <p>Conservare lontano da: Materiali combustibili, Alcali, Agente riducente, Ossidanti forti, Acidi e metalli.</p> <p>Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, e probabilmente cromo. La decomposizione termica può produrre ossido fosforico.</p>
--	---

11. SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

<p>11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici (Sostanze presenti nei preparati / Miscele)</p> <p>Tossicità acuta</p> <p>Ingestione</p> <p>Inalazione</p> <p>Contatto con la Pelle</p> <p>Corrosione/irritazione cutanea</p> <p>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</p> <p>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</p> <p>Mutagenicità delle cellule germinali</p> <p>Carcinogenicità</p> <p>Tossicità per la riproduzione</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta</p> <p>Pericolo in caso di aspirazione</p> <p>11.2 Altre informazioni</p>	<p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg / kg di peso corporeo / giorno.</p> <p>Acute Tox. 4: Nocivo se inalato.</p> <p>Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 10 mg/l.</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg / kg di peso corporeo / giorno.</p> <p>Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea.</p> <p>Eye Dam. 1: Provoca gravi lesioni oculari.</p> <p>Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.</p> <p>Resp. Sens. 1: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.</p> <p>Muta. 1B: Può provocare alterazioni genetiche.</p> <p>Carc. 1A: Può provocare il cancro.</p> <p>Repr. 2: Sospettato di nuocere alla fertilità</p> <p>STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>STOT RE 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Nessuno.</p>
--	---

12. SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<p>12.1 Tossicità</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Aquatic Chronic 2: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Stimato Miscela LC50 > 1 ≤ 10 mg/l (Pesci)</p> <p>I metodi per determinare la degradabilità biologica non sono applicabili alle sostanze inorganiche.</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso.</p> <p>Si ritiene che il prodotto abbia moderata mobilità nel suolo.</p> <p>Non classificato come PBT o vPvB.</p> <p>Sconosciute/i.</p>
---	--

13. SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<p>13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti</p> <p>13.2 Informazioni supplementari</p>	<p>Non rilasciare diluito e non neutralizzato al sistema fognario. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. I contenitori devono essere decontaminati in conformità con tutte le normative vigenti.</p> <p>Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.</p>
--	--

14. SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID / IMDG / IATA

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 2.1 Data: 30.09.2015

**SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH),
1272/2008 (CLP) & 453/2010**

www.vishaypg.com

14.1	Numero ONU	UN 1760
14.2	Nome corretto per Il Trasporto	CORROSIVE LIQUID N.O.S
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	8
14.4	Gruppo d'imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Classificato come agente inquinante marino/ Sostanza pericolosa all'ambiente
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2
14.7	Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile.
14.8	Ulteriori informazioni	Nessuno.

15. SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Regolamenti UE

Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso

Uso riservato agli utilizzatori professionali. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità riproduttiva). Vedi anche Direttiva dell'Unione europea 2004/37/EC.

SVHCs

Chromium (VI) trioxide (CAS# 1333-82-0).

15.1.2 Regolazioni nazionali Germania

Classe di pericolosità: 3

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile.

16. SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. 1-16.

Riferimenti: Esistente scheda di sicurezza (SDS), Classificazione/i armonizzata/i per Phosphoric Acid (CAS# 7664-38-2) e Chromium (VI) trioxide (CAS# 1333-82-0), Esistente registrazione ECHA per Phosphoric Acid (CAS# 7664-38-2), Aluminum Oxide (CAS# 1344-28-1) e Chromium (VI) trioxide (CAS# 1333-82-0), e l'inventario pubblico delle classificazioni e delle etichettature (C&L) per Diossido di silicio (CAS# 14808-60-7) e Chromium (III) Hydroxide (CAS# 1308-14-1).

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1; H290	Stimato Proprietà fisico-chimiche della sostanza
Skin Irrit. 2; H315	Calcolo della soglia CLP
Skin Sens. 1; H317	Calcolo della soglia CLP
Eye Dam. 1; H318	Calcolo della soglia CLP
Acute Tox. 4; H332	Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela
Resp. Sens. 1; H334	Calcolo della soglia CLP
STOT SE 3; H335	Calcolo della soglia CLP (SCL)
Muta. 1B; H340	Calcolo della soglia CLP
Carc. 1A; H350	Calcolo della soglia CLP
Repr. 2; H361f	Calcolo della soglia CLP
STOT RE 1; H372	Calcolo della soglia CLP
Aquatic Chronic 2; H411	Calcolo sommatorio

Leggenda

LTEL	Limite di Esposizione a Lungo Termine
STEL	Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
DNEL	Derivati Livello Non Effetto
PNEC	Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
PBT	PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
vPvB	molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Consiglio per l'addestramento: particolare attenzione va prestata alle procedure di lavoro interessate e al grado di potenziale esposizione, per determinare un'eventuale maggiore livello di protezione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 2.1 Data: 30.09.2015

**SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH),
1272/2008 (CLP) & 453/2010**

www.vishaypg.com

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.

Allegato alla esteso Scheda di Sicurezza (eSDS)

Nessuna informazione disponibile.